

SCHEDA PROGETTUALE - ADP 2025

ATTENZIONE! VERIFICARE LE CAUSE DI INAMMISSIBILITA' (PUNTO 11 ALLEGATO B).

ENTE CAPOFILA PROPONENTE

Ente ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi APS
Codice Fiscale 93043460257 con sede legale in via Villa n.7
CAP 32036 Comune Sedico Pr. BL Telefono 0437852418
E-mail Ente assi.onlus@gmail.com
PEC Ente assi.onlus@pec.it
sito internet www.assionlus.it

REFERENTE PROGETTUALE

Referente del Progetto: (Cognome e nome) Tisat Anita Cellulare 3931079286
E-mail assi.onlus@gmail.com PEC assi.onlus@pec.it

1) TITOLO

SP.RI.N.T. SPort RIabilitazione e Natura per Tutti

2) DURATA (i progetti devono avere una durata non inferiore a 6 mesi e concludersi *inderogabilmente* entro il 28.02.2027)

12 mesi dal 1 febbraio 2026 al 31 gennaio 2027

3) DESCRIZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 righe)

Analisi del contesto ASSI APS opera da 16 anni al fine di cogliere e dare risposta ai bisogni delle persone con disabilità nel difficile passaggio dalla fase ospedaliera a quella della vita quotidiana e per sostenere chi vive la disabilità dalla nascita in percorsi di autonomia e inclusione. Da sempre e per esperienza diretta riteniamo che l'attività sportiva rivesta un ruolo fondamentale in campo riabilitativo ed educativo, favorendo il benessere psicofisico e lo sviluppo di competenze e autonomie. Negli ultimi anni la nostra base sociale si è progressivamente modificata andando ad accogliere persone disabilità intellettivo-relazionale, intercettandone i bisogni e fornendo risposte. Le richieste di supporto provengono da tutto il territorio provinciale, rispondere alle quali nel nostro caso significa dover coprire un territorio ampio pari ad oltre 3600 kmq di cui la maggior parte montuosi. Per le persone con disabilità e i loro famigliari questo implica notevoli difficoltà di spostamento che si traducono in difficoltà di accesso ai servizi, sempre più concentrati nel capoluogo. Infine è giusto ricordare che l'anno prossimo la Provincia di Belluno ospiterà le Paralimpiadi. Le esperienze della nostra realtà nel mondo dello sport paralimpico saranno un importante elemento a sostegno delle progettualità legate ai temi dello sport come strumento di inclusione e contrasto alle discriminazioni.

Rilevazione dei bisogni. Il progetto interviene in risposta ai bisogni rilevati nelle persone con disabilità con un focus particolare su: bisogno di autonomia, di sperimentare forme di socialità e inclusione, miglioramento del benessere psico-fisico e delle capacità funzionali, acquisizione di competenze utili alla vita indipendente, il tutto mediante attività sportive e di socializzazione. Il presupposto da cui partiamo è che un buon stato di salute fisica e mentale può

migliorare significativamente la qualità della vita, facilitando l'autonomia e l'inclusione sociale. Inoltre si mira ad intervenire sul bisogno di supporto anche delle famiglie, considerando che il progressivo invecchiamento rende sempre più difficile, da parte dei nuclei famigliari, la gestione di figli con disabilità. Infine garantire il pieno accesso ai servizi socio-sanitari ed eliminare le disuguaglianze richiede un sistema di servizi ampio e articolato che oggi si sta sempre più riducendo in provincia di Belluno. Le carenze sui percorsi di sostegno alla disabilità e all'inclusione sociale si rivelano essere di maggiore impatto per coloro che vivono in una condizione di povertà non solo economica, ma anche abitativa e relazionale, e che quindi non hanno le risorse per usufruire di quanto il privato sociale e/o il privato profit offrono. La possibilità di usufruire di un servizio di trasporto e di accedere a attività sportive e socializzanti gratuite è per queste persone condizione imprescindibile per mantenere una qualità di vita alta e soddisfacente.

Coerenza degli obiettivi generali e delle aree di intervento prescelte con le attività di interesse generale statutarie. La attività rispondono all'obiettivo generale **3) Salute e benessere** garantendo *“sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità”* (area prioritaria b) attraverso la *“promozione dell'attività sportiva”* (area prioritaria i). Rispondono anche all'obiettivo generale **11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi** lavorando per contrastare le d) *condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale*. Questo trova riscontro nei capisaldi della nostra mission, ovvero migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, favorire la socializzazione e la partecipazione alle esperienze territoriali d'integrazione sociale, sintetizzati nelle attività di interesse generale riportate nel nostro statuto alla lettera a) *interventi e servizio sociali* e t) *organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche*.

Contestualizzare le attività prioritarie. Il progetto opera su due obiettivi locali prioritari (punto 2 Allegato B):

6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni.

4. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio-economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione di accesso alle cure.

Il progetto si focalizza sulla promozione dell'attività sportiva, attraverso azioni diversificate per tipologia di utenza (disabilità fisiche gravi, disabilità intellettivo-relazionali, persone con disabilità acquisita di recente). Tutte le azioni si basano sulla ferma convinzione che lo sport e le esperienze a contatto con la natura rivestano un ruolo fondamentale tanto in campo educativo quanto riabilitativo. Nell'attività sportiva le persone con disabilità vivono un'unità di mente e corpo stimolando tutti gli aspetti dello sviluppo: dal punto di vista motorio sperimentano movimenti che permettono di migliorare le capacità funzionali; dal punto di vista psicologico vivono un senso di soddisfazione generale e di contenimento degli aspetti negativi incrementando la capacità di autocontrollo; dal punto di vista socio-educativo sperimentano la socialità, l'aggregazione e il gioco di squadra, superando paure e pregiudizi. Parallelamente le attività proposte mirano a contrastare la condizione di povertà sanitaria di quelle persone che non hanno accesso a percorsi riabilitativi costanti e di lungo periodo a causa del disagio socio economico in cui versano. I percorsi riabilitativi, di riacquisizione delle autonomie e di socializzazione sono definiti sulla base delle singole esigenze da un'équipe composta da professionisti della riabilitazione e dai consulenti alla pari. Al fine di garantire a più persone possibili la partecipazione alle attività sarà garantito un servizio di trasporto con pulmino attrezzato, guidato da autisti volontari.

Contestualizzare le azioni-valutazione di impatto sociale implementato dal Progetto (punto n. 12):

Saranno condotte azioni coordinate di valutazione dell'impatto sociale, da parte di tutti i professionisti coinvolti e delle realtà che collaborano al progetto. In questo modo sarà possibile produrre un report approfondito sull'impatto sociale centrato sul nostro territorio di riferimento e che tenga conto delle specificità dei beneficiari e delle attività che decideranno di intraprendere. Le azioni di valutazione prevedono strumenti semplici, come questionari e interviste, che permettano ad ogni beneficiario di esprimere dal punto di vista quali-quantitativo gli esiti delle attività.

Contestualizzare le azioni di sviluppo di Welfare Generativo e sostenibilità implementate dal Progetto. Le azioni progettuali rispondono in modo mirato alle esigenze del territorio e delle persone con disabilità. Il progetto punta a dare vita ad un ecosistema territoriale stabile in cui enti, associazioni e famiglie collaborano per offrire opportunità sportive inclusive *continuative*. Proprio in un'ottica di welfare generativo infatti si attivano risorse già presenti nella comunità, valorizzando competenze, reti di volontariato e partnership pubblico-private. In questo senso l'implementazione della web app con informazioni disponibili a tutti sugli impianti sportivi accessibili e “disability-friendly” e la messa in rete di istruttori sportivi formati per operare con persone con disabilità intellettiva genera un impatto di lunga durata sul territorio. Inoltre il progetto crea un sistema che responsabilizza chi riceve aiuto, facendolo diventare parte attiva della comunità, autoalimentando così gli effetti positivi e garantendo un impatto duraturo anche oltre la durata del progetto finanziato. L'essere protagonisti ed esempio di come, nonostante e oltre la disabilità, sia

possibile affermarsi nella vita, nel lavoro, nello sport, permette alle persone con disabilità di sentirsi soggetti attivi del cambiamento e non più destinatari passivi di politiche e servizi.

Fasi di attuazione del progetto:

Il progetto si sviluppa su tre fasi: la Fase 1 prevede la progettazione e la strutturazione delle azioni, attraverso la condivisione con gli enti che hanno aderito in qualità di partner e collaboratori, con i volontari e i professionisti coinvolti. La Fase 2 prevede la realizzazione delle azioni progettuali che si svolgeranno tutto l'anno (tranne una breve pausa estiva) per le **azioni 1) Mettiamoci in gioco e 2) Benessere e autonomie** e nei mesi estivi per l'**azione 3) Natura e sport "estremi"**. La Fase 3 prevede la diffusione delle iniziative progettuali e il monitoraggio in itinere e finale delle azioni, al fine di verificarne la coerenza e la reale corrispondenza degli obiettivi prefissati con i risultati raggiunti.

Indicare gli Ambiti Territoriali Sociali e/o i Comuni nei quali verranno svolte fisicamente le azioni progettuali:

Le azioni progettuali si attuano principalmente nell'ATS Ven_02, nella nostra sede sita nel Comune di Sedico, dotata di una palestra, una sala socializzazione, un'aula corsi/sala riunioni. Le attività sportive potranno attuarsi anche in altri Comuni, in particolare tutta la zona del Feltrino per passeggiate su percorsi accessibili, Cesiomaggiore per la giornata di pesca accessibile, Pedavena per il parapendio, Borgo Valbelluna per il rafting. Sono previste alcune attività nell'Ambito di Belluno: la smart rehabilitation con la consegna di tablet a domicilio, la rieducazione presso la sede distaccata di Pieve di Cadore, il corso di bocce per disabilità intellettive a Belluno, lo sleddog e la zip line accessibili perché svolte solo in determinati luoghi.

Indicare i risultati attesi (piano degli indicatori descritto in modo chiaro sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, come al punto n. 15): il progetto coinvolgerà nell'**azione 1** n. 20 persone con disabilità e n. 8 persone con disabilità fisica in 1 corso di bocce in collaborazione con ANFFAS e ASD Bocce e Sport Cavarzano e 35 allenamenti di boccia paralimpica. Si svolgeranno oltre 70 allenamenti e open day di attività motoria, calcio, rugby integrato e basket unificato e 20 ore di lezione di tennis. Saranno coinvolti oltre 40 beneficiari con disabilità intellettiva e in particolare con autismo, i quali parteciperanno ad almeno 8 tornei nelle varie discipline. Infine saranno formati e messi in rete 20 istruttori sportivi con esperienza nel campo della disabilità e saranno inseriti nella web app Vengo Anch'io nelle Dolomiti Bellunesi almeno 20 impianti sportivi accessibili e/o "disability friendly".

Nell'**azione 2** i risultati attesi sono i seguenti: 60 persone con disabilità fisica coinvolte, di cui almeno 10 in condizioni di disagio socio-economico, i quali saranno beneficiari, in totale ed a seconda delle esigenze personali, di 50 sedute di supporto psicologico, 360 sedute di rieducazione funzionale, 60 sedute di terapia occupazionale. Saranno organizzati 5 incontri teorico-pratici con la nutrizionista.

Nell'**azione 3** ci si aspetta di coinvolgere n. 12 persone con disabilità fisica e n. 10 persone con disabilità intellettiva, i quali parteciperanno ad almeno 15 eventi sul territorio (escursioni, pesca, corse, peditone) grazie ai partner CAI Feltre e Spingitori Inaffidabili e avranno la possibilità di provare 3 sport "estremi".

A livello trasversale i risultati qualitativi attesi sono un aumentato benessere psicofisico dei beneficiari e una maggiore autonomia e inclusione.

Indicare gli strumenti di monitoraggio degli interventi personalizzati e dell'impatto delle azioni anche in termini di ricerca e supporto tecnologico:

Il monitoraggio degli interventi personalizzati sarà effettuato con: registri presenza, schede individuali di osservazione, raccolta di dati relativi a obiettivi motori, relazionali e di autonomia. Saranno organizzati incontri periodici di confronto e monitoraggio tra professionisti sanitari, volontari e istruttori sportivi per valutare l'andamento dei percorsi e apportare eventuali adattamenti. L'implementazione dell'attività di telerabilitazione grazie ai dispositivi Euleria in possesso dell'associazione, con il monitoraggio di un fisioterapista, genera un impatto sul territorio capillare e a beneficio anche delle persone più in difficoltà proprio grazie allo sviluppo tecnologico della nostra realtà, che seppur piccola, si dimostra all'avanguardia in questo settore. L'impatto delle azioni sarà misurato mediante indicatori quantitativi e qualitativi, in questo senso, dal punto di vista del supporto tecnologico, saranno fondamentali i report degli strumenti Euleria per la smart rehabilitation e l'implementazione della webapp Vengo anch'io nelle Dolomiti Bellunesi per le strutture sportive accessibili.

4) REQUISITI SOGGETTIVI

Dettagliare/Documentare:

L'esperienza pregressa e specifica nell'ambito degli interventi proposti, anche in termini di professionalità dedicate: L'ASSI APS ha da sempre perseguito l'obiettivo del miglioramento della qualità di vita delle persone con disabilità progettando attività, iniziative e strutturandosi per raggiungere questo risultato. Da anni le nostre iniziative

sono inserite nei Piani di zona del Distretto di Belluno e del Distretto Feltre, e partecipiamo attivamente al Tavolo della Disabilità. Operiamo di fatto come un *centro per l'autonomia* e questo è stato reso possibile grazie a vari progetti che negli ultimi anni ci hanno permesso di acquisire nuove figure professionali (psicologa, terapeuta occupazionale, fisioterapisti) e implementare i servizi esistenti, quali, a titolo esemplificativo, quelli finanziati dalla Regione del Veneto con Risorse Statali del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali, da Fondazione Cariverona e dall'AULSS 1 Dolomiti attraverso i Progetti di vita indipendente ed inclusione sociale. Inoltre progettiamo e realizziamo iniziative di diversa portata con l'INAIL, il CIP Comitato Italiano Paralimpico, il CONI e diverse realtà sportive. Da sempre lo sport è stato veicolo per la promozione dell'autonomia e l'acquisizione di competenze, lo testimonia il fatto che molti dei nostri soci sono anche atleti paralimpici, ma soprattutto lo testimonia la nascita, nel 2016 dell'ASD Sport ASSI, costola sportiva dell'ASSI, con cui condividiamo le finalità di promozione dello sport paralimpico. Ogni anno inoltre veniamo coinvolti da istituti scolastici della Provincia per portare le testimonianze dei nostri soci sportivi e per lavorare su progetti specifici legati all'accessibilità e all'inclusione. Dal 2024 siamo in rete con le cooperative del territorio, in particolare con Società Nuova per il progetto "IN-AUT Percorsi di INclusione di persone con AUTismo" rivolto al benessere delle persone con disturbo dello spettro autistico sostenuto dall'ULSS 1 Dolomiti. Nel 2025 abbiamo acquistato con un finanziamento su bando del GAL2 Prealpi e Dolomiti quattro dispositivi composti da tablet e sensori per la riabilitazione fisica e neurologica della ditta Euleria.

L'inserimento nella pianificazione regionale (Piani di Zona o la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile, altra Programmazione regionale):

Il progetto si inserisce nella pianificazione regionale, rispondendo alle finalità riportate nelle "Linee Guida regionali per la predisposizione dei Piani di Zona dei servizi sociali e sociosanitari per il triennio 2023-2025." (DGR n. 1312 del 25 ottobre 2022 Allegato A, punto 2.1), in particolare alle lettere:

"c. l'implementazione di iniziative volte allo sviluppo di un welfare di comunità con la partecipazione dei diversi soggetti attivi nei territori, secondo un approccio che valorizzi le buone prassi sperimentate;

d. il coinvolgimento attivo e responsabile delle persone e delle famiglie nei processi di presa in carico e inclusione secondo il principio della generatività."

Inoltre le azioni rispondono agli obiettivi individuati nel medesimo documento, all'Allegato B, in particolare al **Macro-obiettivo di sistema 3.1.6 Potenziamento delle reti territoriali**, sotto obiettivo 1) Valorizzare e sviluppare occasioni di scambio e collaborazione tra reti già esistenti e 3) Promuovere esperienze di welfare di comunità/generativo.

Infine il progetto risponde ad alcuni degli obiettivi definiti al punto **3.1.10 Tavolo Persone con disabilità**:

4) Garantire una risposta educativa assistenziale e di supporto alla famiglia unitaria e continuativa (indicatore individuato "n. progetti di inclusione sociale di gruppo realizzati in area extrascolastica (attori sociali coinvolti)");

7) Creare nuove sinergie tra il pubblico e il privato sociale volte a sviluppare strategie innovative per implementare e diversificare la rete dei servizi (indicatori individuati "n. di co-progettazioni e/o progettazioni partecipate, modelli sperimentali di governance tra pubblico e privato per lo sviluppo di progettualità innovative nell'area disabilità" e "n. di coordinamenti tra soggetti pubblici e del privato sociale per l'individuazione e la condivisione di best practice territoriali replicabili e sostenibili nell'ambito della disabilità").

Riteniamo inoltre che il progetto si inserisca nella **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, ponendosi nella direzione di uno sviluppo sociale sostenibile, ovvero capace di "garantire condizioni di benessere umano distribuito in modo equo" e di una crescita della componente istituzionale "ossia la capacità dei diversi enti di governo e degli attori della società civile di creare valore addizionale, al fine di accrescere il livello di benessere delle comunità" (Consiglio regionale del Veneto, Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Allegato alla deliberazione consiliare n.80 del 20 luglio 2020- pag.1). Nel dettaglio il progetto si inserisce nella *macro area strategica "3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse"* attuando interventi volti a:

"1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.

3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.

9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggiore collaborazione pubblico/privato)."

(Consiglio regionale del Veneto, Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Allegato alla deliberazione consiliare n.80 del 20 luglio 2020- pagg.14-15).

Le motivazioni relative alla richiesta di "consolidamento" nel caso di azioni progettuali a sistema già finanziate:

L'azione 1.3 *Vengo anch'io...a fare sport* prevede di integrare le informazioni presenti sulla Web App *Vengo Anch'io nelle Dolomiti Bellunesi* ideata e realizzata da ASSI, nella sua progettazione e messa in funzione con il contributo della

DGR 13/2021. La web app è stata mantenuta attiva e costantemente implementata nel corso di questi anni. L'opportunità di fare rete con varie società sportive e professionisti che si occupano di disabilità intellettiva ci spinge a rinnovare l'app andando ad inserire informazioni più dettagliate rispetto a:

- l'effettiva accessibilità di impianti sportivi locali;
- la presenza di istruttori preparati e qualificati per le disabilità intellettive ed in particolare per l'autismo.

Questo nell'ottica di costruire reti e fornire informazioni verificate alle persone che vivono un territorio non facile dal punto di vista degli spostamenti, dell'accessibilità e dell'inclusione.

Il lavoro di verifica e inserimento dati sarà svolto da volontari con disabilità di ASSI.

5) DESTINATARI DEGLI INTERVENTI:

Tipologia	Numero
1 Famiglia e minori	
2 Disabili	Disabilità fisica n. 50 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 50
3 Dipendenze	
4 Anziani (65 anni e più)	
5 Immigrati e nomadi	
6 Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	Persone con disabilità in situazione di disagio sociale e povertà n.10
7 Multiutenza	
Totale	110

6) PERSONE RETRIBUITE: *lavoratori dipendenti, parasubordinati, prestazioni occasionali, professionisti - persone fisiche* (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante), comprese le "Deleghe a Terzi".

Numero complessivo (unità personale impiegate)	n. unità per tipologia attività svolta ¹	Forma contrattuale (es. dipendente....)	Durata rapporto (in mesi)	Costi previsti (€)
Tot: 10	A n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€1.177,80
	B n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€1.963,00
	C n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€2.355,60
	D n. 1	Dipendente	Tempo indeterminato	€1.963,00
	D n. 8	Professionisti p. IVA	12 mesi	€11.100,00

7) VOLONTARI (specificare per gruppi omogenei e compilare ogni cella della tabella sottostante relativa il coinvolgimento attivo e partecipativo dei volontari nella realizzazione del progetto).

Numero complessivo (unità Volontari coinvolti)	n. unità per tipologia attività di volontariato svolta ¹	ODV, APS o Fondazione del Terzo Settore di appartenenza	Rimborsi spese da sostenere (€)
Tot: 44 Capofila e partner	C n. 2	Capofila	€450,00
	B n. 2	Capofila	

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

Tot: 15 ASD – collaborazioni gratuite	D n. 18	Capofila	
	D n. 10	Spingitori Inaffidabili ODV	
	D n. 2	ANFFAS Belluno APS	
	D n. 10	CAI sez. Feltre APS	
	D n. 3	ASD Sport Assi	
	D n. 5	ASD Sport e Bocce Cavarzano	
	D n. 4	ASD Rugby Belluno	
	D n. 3	ASD Planet Basket	

8) SPECIFICHE ATTIVITA' PROGETTUALI (attenzione – compilare la tabella in ogni sua parte PENA LA NON AMMISSIONE)

Indicare:

- non più di 2 obiettivi generali e n. 2 aree prioritarie di intervento rinvenibili nell'Allegato A e B,
- le linee di attività finanziabili max 3 – Finalità e attività statutarie,
- la priorità (paragrafo 2 Allegato B),
- le azioni progettuali (specificando per ognuna l'ambito di intervento, il raggiungimento dei risultati attesi, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività.

A) Obiettivo generale, Area prioritaria di intervento (max 2 – Allegato A)	Obiettivo generale numero 3) Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Area prioritaria b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e non autosufficienti Area prioritaria i) Promozione dell'attività sportiva Obiettivi specifici: 3.1) Promuovere il benessere psicofisico e l'autonomia dei giovani con disabilità fisica ed intellettuale-relazionale attraverso lo sport 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità Obiettivo generale numero 11) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili Area prioritaria d) contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale Obiettivo specifico: 11.1) Garantire continuità riabilitativa e assistenziale alle persone con disabilità in condizioni di povertà economica e relazionale in tutto il territorio provinciale, favorendo una maggiore resilienza e autonomia
B) Obiettivi locali prioritari (Paragrafo 2 Allegato B)	Individuare la priorità emergente a livello locale (per gli obiettivi n. 1 e n. 2 descrivere le azioni integrative o a rinforzo delle attività della rete di riferimento, da declinarsi nel punto D) della presente scheda) Il progetto persegue azioni diverse i cui risultati attesi contribuiranno al raggiungimento di due priorità emergenti a livello locale: 6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport, in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni. 4. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio-economico, al fine di contrastare il rischio di privazione di accesso alle cure.
C) Linee di attività finanziabili da scegliersi tra le attività di interesse generale di cui	Delineare in sintesi le finalità associative e riportare le attività di interesse generale statutarie che rilevano la correlazione e la coerenza con gli obiettivi generali, le aree prioritarie di intervento e la priorità emergente a livello locale.

all'art. 5 del D.lgs. 117/17 (max 3 - Allegato A)	L'ASSI nasce con una mission ben precisa: abbattere le barriere mentali, sociali e culturali per realizzare una società inclusiva che permetta e valorizzi l'espressione delle potenzialità di ciascuno. Lavoriamo per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità, per favorire la socializzazione e la partecipazione alle esperienze territoriali d'integrazione sociale, per contrastare la discriminazione ed emarginazione sociale con azioni che coinvolgono il mondo della scuola, dello sport e l'opinione pubblica. Queste finalità trovano riscontro nelle seguenti attività di interesse generale riportate nello statuto: a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni; t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche.						
D) N. e Descrizione delle Azioni progettuali	Codice e n. Destinatari (vedi Tabella n. 5)	N. Volontari coinvolti e attività di volontariato svolta¹	N. personale retribuito e attività svolta¹	Ambito territoriale (non generico)	Risultati attesi	Costo azione (€)	% costo Azione/Costo progetto
<i>Indicare Obiettivo specifico n.</i> 3.1) Promuovere il benessere psicofisico e l'autonomia dei giovani con disabilità fisica ed intellettuale-relazionale attraverso lo sport 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità <i>Azione n. 1 Mettiamoci in gioco</i> Azione incentrata su promozione avviamento allo sport di ragazzi con disabilità intellettuale-relazionale e/o fisica. Le attività proposte mirano a favorire una maggiore autonomia, maggior benessere psico-fisico e promuovere l'inclusione sociale.	2) Disabilità fisica n. 50 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 50	N. 1 volontario B N.2 volontari C N.20 volontari D	N. 1 A, B, C, D	Provincia di Belluno ATS VEN_02 – Feltre Comune di Sedico ATS VEN_01 – Belluno Comune di Belluno	n. 20 persone con disabilità intellettuale coinvolte n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettuale-relazionale n. 8 persone con disabilità fisica coinvolte n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con disabilità fisiche gravi Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia e inclusione dei beneficiari _____ n. 35 allenamenti di rugby n. 15 persone con autismo/disabilità intellettuale coinvolte n. 5 tornei di Abirugby	€8.508,47	28%

¹ Indicare: A= progettazione, B = attività di promozione, informazione e sensibilizzazione, C= segreteria, coordinamento e monitoraggio progetto, D= risorse direttamente impegnate nelle attività progettuali.

1.1 Un gioco da ragazzi – Bocce per tutti Attività svolta in partenariato con l'ANFFAS Belluno ed in collaborazione con l'ASD Sport ASSI e l'ASD Bocce e Sport Cavarzano, società sportive che si occupano di boccia paralimpica e bocce. Saranno proposti: un corso di bocce per persone con disabilità intellettiva e soci ANFFAS e attività di boccia paralimpica per giovani con disabilità fisica. 1.2 Aut – In – Sport Corsi di attività motoria di base e allenamenti di calcio, rugby integrato, basket e tennis per persone con disturbi dello spettro autistico e altre disabilità intellettivo-relazionali. Le attività permettono a bambini e ragazzi con autismo di scegliere lo sport più adatto a loro e di vivere esperienze di autonomia e inclusione dentro e fuori dal campo. Saranno infatti organizzati anche dei tornei e le squadre parteciperanno a partite e amichevoli organizzate sul territorio. Attività svolta in collaborazione gratuita e su base volontaria con ASD Rugby Belluno, SSD Valbelluna Sport Academy e ASD Planet Basket.					n. 35 allenamenti di calcio n. 15 persone con autismo/disabilità intellettiva coinvolte n. 3 tornei di calcio inclusivi n. 20 lezioni di tennis con istruttore formato n. 5 ragazzi con autismo coinvolti n. 4 openday di basket unificato n. 10 minori con disabilità intellettiva coinvolti Aumentato benessere psicofisico dei giovani con autismo n. 20 istruttori sportivi formati e messi in rete n. 20 nuovi impianti sportivi/palestre inserite nella web app		
--	--	--	--	--	---	--	--

<i>1.3 Vengo anch'io...a fare sport</i> Azione trasversale che prevede di integrare le informazioni presenti sulla Web App <i>Vengo Anch'io nelle Dolomiti Bellunesi</i> ideata e realizzata da ASSI (in parte con il contributo della DGR 13/2021). Sarà verificata da volontari con disabilità l'effettiva accessibilità di impianti sportivi locali, la presenza di istruttori preparati e qualificati per le disabilità intellettive ed in particolare per l'autismo.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 11.1)</i> garantire continuità riabilitativa e assistenziale alle persone con disabilità in condizioni di povertà economica e relazionale in tutto il territorio provinciale, favorendo una maggiore resilienza e autonomia <i>Azione n. 2 Benessere e autonomie</i> Attività finalizzata al recupero psicomotorio rivolta a persone con disabilità, con un focus particolare sul sostegno di persone di situazione di disagio socio-economico. L'attività viene svolta grazie anche a nuovi tablet per la riabilitazione motoria e cognitiva di recente acquisto. L'iniziativa viene monitorata da fisioterapisti dedicati e permette anche a chi non ha possibilità di recarsi in sede di fare un percorso personalizzato.	2) Disabilità fisica n. 50 6) Persone con disabilità in situazione di disagio sociale e povertà n.10	N. 1 volontario B N.2 volontari C N.18 volontari D	N. 1 A. B, C, N. 9 D	Provincia di Belluno ATS VEN_02 – Feltre Comune di Sedico ATS VEN_01 – Belluno Comune di Pieve di Cadore	n. 50 persone con disabilità fisica coinvolte n. 10 persone con disabilità in condizioni di disagio socio-economico coinvolte n. 50 sedute di supporto psicologico n.360 sedute di rieducazione funzionale in sede e con tablet a domicilio n. 10 persone che utilizzano i tablet Euleria per la riabilitazione a domicilio. n. 60 sedute di terapia occupazionale n. 5 incontri con la nutrizionista Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi	€16.008,47	54%

L'attività viene proposta anche presso la sede distaccata di Pieve di Cadore al fine garantire continuità riabilitativa e assistenziale alle persone con disabilità in condizioni di povertà economica e relazionale in tutto il territorio provinciale, favorendo una maggiore resilienza e autonomia. Sarà inoltre proposto un ciclo di incontri teorico-pratici con una nutrizionista per approfondire la corretta alimentazione per una persona con disabilità e per uno sportivo con disabilità. Sarà a disposizione la cucina per realizzare assieme le ricette consigliate.							
<i>Indicare Obiettivo specifico n. 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità</i> <i>Azione n. 3 Natura e sport "estremi"</i> Azione volta a sperimentare attività innovative e sport "estremi" adattati oltre che percorsi a stretto contatto con la natura, il tutto finalizzato ad accettare l'insicurezza, allargare la zona di confort e mettere in campo nuove e inaspettate risorse attraverso l'esposizione graduale alle sfide. Saranno proposti compatibilmente con il grado di disabilità dei	2) Disabilità fisica n. 12 Disabilità Intellettivo-Relazionale n. 10	N. 1 volontario B N.2 volontario C N.25 volontari D	N. 1 A, B, C, D	ATS VEN_02 – Feltre Comune di Sedico, Comune di Pedavena, Comune di Borgovalbelluna, Comune di Feltre.	n. 12 persone con disabilità fisica coinvolte n. 10 persone con disabilità intellettiva coinvolte n. 15 partecipazioni a eventi/pedonate/passeggiate sul territorio n. 3 sport "estremi" accessibili provati dai beneficiari	€5.358,47	18%

beneficiari e affiancandoli in tutti gli step necessari le seguenti attività: volo in parapendio, rafting sul Piave, sleddog adattato e volo con Zip-line. Saranno inoltre proposte una giornata di pesca su lago accessibile e passeggiate ed escursioni in natura con il supporto e la conoscenza del territorio dei partner CAI sez. di Feltre e associazione Spingitori Inaffidabili che metteranno a disposizione carrozzine per la corsa e joelette.							
--	--	--	--	--	--	--	--

9) PARTNER (se presenti inserire i dati in Tabella e allegare modulo C3 sottoscritto da ciascun partner)

Individuare l'eventuale numero ed articolazione del partenariato, le attività realizzate da ciascuno, descrivendone le caratteristiche, l'eventuale quota di cofinanziamento e di contributo assegnato. I progetti presentati in partenariato dal soggetto capofila richiedono ulteriori n. 3 partner **per progetti interprovinciali e regionali**.

Denominazione ODV/APS/ Fondazioni ONLUS	- Per ODV e APS: Cod. di iscrizione al Registro Regionale o Codice fiscale) - Per Fondazioni: Codice Fiscale	N. azione	Descrizione attività e modalità di partnership	Quota di cofinanziamento (eventuale)	Quota di contributo assegnato
ANFFAS Belluno APS	CF 93034140256 Runts n. repertorio 101940	Azione 1.1 e 1.2	ANFFAS collabora coinvolgendo i propri associati nell'attività che sarà organizzata presso il Bocciodromo di Cavarzano (BL). Il gioco delle bocce è un'attività sportiva semplice e permette alle persone con disabilità coinvolte di confrontarsi su un campo di gioco, socializzare e relazionarsi con volontari delle società sportive coinvolte. Inoltre i propri associati saranno coinvolti nell'attività motoria proposta presso la sede ASSI.	€0,00	€0,00
Spingitori Inaffidabili ODV	CF 91020700257 Runts n. repertorio 55513	Azione 3	Gli Spingitori Inaffidabili cureranno l'attività di accompagnamento partecipazione a corsa/pedonate non	€0,00	€300,00

			competitive sul territorio. Settimanalmente, nel periodo estivo saranno organizzate passeggiate accessibili. Tutte le attività saranno svolte a favore di persone con disabilità che saranno accompagnati mediante apposite carrozzine idonee per essere spinte correndo dai volontari.		
CAI sez. di Feltre APS	CF 82002850251 Runts n. repertorio 108905	Azione 3	Il CAI sez. di Feltre, con il gruppo Montagna Che Aiuta, collaborerà alle attività progettuali organizzando e promuovendo escursioni in montagna rivolte anche a persone con disabilità fisica. Saranno messi a disposizione un nutrito gruppo di volontari e due joelette, speciali ausili per accompagnare persone con difficoltà motorie su terreni montani. Le escursioni proposte saranno pubblicizzate attraverso i canali istituzionali della sezione e aperte a tutti i soci a garanzia del carattere inclusivo dell'azione.	€0,00	€0,00

10) COLLABORAZIONI GRATUITE (se presenti inserire i dati in Tabella ed allegare modulo sottoscritto da ciascuna collaborazione)

Completare la tabella indicando le collaborazioni gratuite **con enti diversi da ODV, APS e Fondazioni ONLUS**, quali enti pubblici (compresi gli enti locali, gli Ambiti Territoriali Sociali, le aziende sanitarie, altri enti pubblici, le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, organi della Giustizia, ecc.) o privati (enti senza scopo di lucro - associazioni, cooperative sociali, imprese sociali, enti filantropici, associazioni sportive dilettantistiche, enti ecclesiastici e religiosi, ONG, Fondazioni e altri enti senza scopo di lucro - e gli enti profit), le attività svolte e l'eventuale **quota di cofinanziamento (anche mediante la valorizzazione di beni/servizi per un valore complessivo del 10% del costo del progetto comprensivo della valorizzazione dei volontari).**

Denominazione Ente	Tipologia Ente	N. azione	Descrizione attività e modalità di collaborazione	Quota di cofinanziamento (eventuale)
ASD Bocce e Sport Cavarzano	ASD Associazione Sportiva Dilettantistica	Azione 1.1	L'ASD Bocce e Sport Cavarzano collaborerà attivamente alla realizzazione dell'azione mettendo a disposizione il bocciodromo e i propri volontari per affiancare i giovani con disabilità intellettivo-relazionale nel corso di bocce.	€0,00
ASD Sport ASSI	ASD Associazione Sportiva Dilettantistica	Azione 1.1 e 1.2	ASD Sport ASSI promuove l'attività della boccia paralimpica e del calcio balilla rivolti a persone con disabilità fisica, con tecnici adeguatamente formati. Mette inoltre a disposizione tutta l'attrezzatura necessaria. ASD Sport ASSI collabora promuovendo e gestendo con personale e volontari l'attività di calcio raccolta a ragazzi e giovani adulti con autismo e altre disabilità intellettive.	€0,00

			Mette a disposizione gli spazi e gli strumenti per la realizzazione delle attività.	
ASD Planet Basket	ASD Associazione Sportiva Dilettantistica	Azione 1.2	ASD Planet Basket organizza open day di basket unificato con l'intento di promuovere lo sport inclusivo tra i giovani dagli 8 ai 16 anni con disabilità intellettivo - relazionale. Gli open day sono finalizzati alla formazione di una squadra di basket unificato.	€0,00
ASD Valbelluna Sport Academy	SSD Società Sportiva Dilettantistica	Azione 1.2	SSD Valbelluna Sport Academy collabora organizzando corsi di tennis con un istruttore qualificato per le disabilità intellettivo-relazionali presso il Tennis Club Sedico 2.0	€0,00
ASD Rugby Belluno	ASD Associazione Sportiva Dilettantistica	Azione 1.2	L'ASD Rugby Belluno promuove l'attività di rugby integrato per giovani con disabilità intellettiva. La società sportiva gestisce allenamenti e partecipa a tornei AbiRugby in tutta la regione grazie al lavoro di allenatori e "facilitatori" volontari.	€0,00

11) AFFIDAMENTO DI SPECIFICHE ATTIVITA' A PERSONE GIURIDICHE TERZE (delegate). Se presenti, **allegare la delega all'istanza, pena la non ammissione.** Specificare quali attività sono affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (**Paragrafo 8 dell'Avviso**) evidenziando le caratteristiche del delegato. **Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa).**

Denominazione Ente delegato	Tipologia Ente	Contenuti della Delega (Necessità di ricorso, capacità tecnica, ..)	Attività delegate e modalità di esecuzione	Costo di affidamento(€)	Specificare il n. di azione nella quale le attività sono collocate
-----------------------------	----------------	--	--	-------------------------	--

12) IMPATTO SOCIALE ATTESO (Massimo 50 righe) Indicare:

1. i possibili effetti sul contesto/target/territorio di riferimento;
2. i possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo delle attività di riferimento e/o del progetto nel suo complesso);
3. gli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dell'iniziativa progettuale in regime di rete;
4. benefici connessi alla capacità di promuovere iniziative che interverranno in più aree prioritarie;
5. incidenza significativa sull'indirizzo prioritario prescelto.;



6. *richiamare le modalità con le quali si prevede di garantire l'accessibilità alle iniziative finanziate nel pieno rispetto dei principi di pari opportunità, uguaglianza, non discriminazione e del principio di sviluppo sostenibile.*

1. Si prevede che le iniziative proposte avranno ricadute su tutto il territorio di riferimento andando a sostenere e diffondere buone prassi in termini di offerta sportiva rivolta alle persone con disabilità, a valore sociale e riabilitativo. Il progetto creerà presidi sul territorio, capaci di dare risposte strutturate e concrete alle persone. Per quanto riguarda le persone con disabilità si prevede un miglioramento delle abilità funzionali, una maggiore conoscenza e miglioramento della capacità di utilizzo degli ausili esistenti e un livello di autonomia maggiore nella partecipazione alle attività sociali e ricreative. Dal punto di vista delle competenze trasversali si prevede che le persone coinvolte nelle attività proposte possano acquisire una maggiore consapevolezza delle proprie risorse personali. In senso ampio il progetto andrà a modificare la percezione della disabilità come condizione invalidante, a favore di un approccio focalizzato sull'inclusione sociale e sulla consapevolezza della possibilità per una persona con disabilità di condurre una vita piena ed autonoma.

2. Le attività previste possono essere ulteriormente estese e riprodotte in altre zone ed in altri territori, grazie alla rete di conoscenze e collaborazioni tra realtà sportive del territorio e alla disponibilità dei volontari delle associazioni partner e collaboratrici nel affiancare e formare nuovi operatori ed istruttori sportivi. Inoltre l'effetto moltiplicatore del progetto risiede in una caratteristica che è propria delle attività dell'ASSI APS, ovvero nel fatto che sono persone con disabilità a progettare, promuovere ed organizzare iniziative a favore di altre persone con disabilità. In un'ottica di crescita continua e progressiva, ciascuna persona che raggiunge stabilità e maggiore autonomia diventa veicolo per trasmettere motivazione e stimoli a chi da poco si trova ad affrontare una condizione di disabilità.

3. Per questo progetto ci si avvale di preziose collaborazioni che permettono di ampliare le attività offerte a favore delle persone con disabilità sul territorio provinciale. Il coinvolgimento di realtà che si occupano direttamente attività con ricreative per persone con disabilità come ANFFAS, Spingitori Inaffidabili e CAI Feltre con il gruppo Montagna che Aiuta garantiranno uno scambio di competenze e la messa a disposizione di mezzi, di strumenti, ma soprattutto di persone capaci di rendere le azioni progettuali efficaci. Il progetto darà una struttura e metterà in rete in modo solido e duraturo anche tutte le realtà sportive locali che in questi anni si sono affacciate al mondo dello sport paralimpico e che si sono rese disponibili a collaborare per questo progetto. I benefici in termini di condivisione di informazioni, di supporto ampio e diffuso alle persone con disabilità si avranno sull'intero territorio provinciale.

4. Le iniziative interverranno su 3 aree prioritarie riferite ai due obiettivi generali 3 e 11. Le aree prioritarie b) Sostegno all'inclusione sociale, in particolare alle persone con disabilità e non autosufficienti e i) Promozione dell'attività sportiva (Ob.Gen. 3) si intersecano nel principio che guida le azioni progettuali, ovvero l'idea di sport come veicolo primario per avvicinare la persona con disabilità all'autonomia e per motivarla ad una vita sociale attiva. Il perseguimento di questi obiettivi è dato non solo dal lavoro diretto sulle persone con disabilità, ma anche dal lavoro di messa in rete e diffusione delle informazioni attraverso la web app (azione 1.3). Il coinvolgimento di persone in situazioni di svantaggio sociale, l'impegno a garantire accesso ai servizi offerti in modo continuativo e su un territorio vasto – ad esempio garantendo il trasporto con pulmino gratuito - intervengono nell'area prioritaria d) andando a contrastare le condizioni di fragilità e intervenire sui fenomeni di esclusione sociale. Questo perché lo sport e le opportunità di socializzazione ed inclusione non siano solo per pochi, ma siano anche e soprattutto per chi oltre alla disabilità vive situazioni familiari difficili o in contesti territoriali problematici per scarsità di servizi.

5. I risultati attesi garantiscono effetti sul breve e medio periodo su due indirizzi prioritari individuati.

Indirizzo 6. Azioni di carattere sportivo a valore educativo, sociale e di promozione del benessere psicofisico a favore delle persone con disabilità per promuovere lo sport in tutte le sue forme, come strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Si prevede la realizzazione di svariate azioni di carattere sportivo direttamente rivolte alle persone con disabilità. Inoltre la messa in rete di realtà sportive e la diffusione delle informazioni attraverso uno strumento gratuito e accessibile a tutti, come la web app



Vengo anch'io nelle Dolomiti Bellunesi intervengono concretamente sulla promozione dello sport come “strumento di dialogo, di inclusione sociale e di contrasto alle discriminazioni”.

Indirizzo 4. Azioni di contrasto alla povertà sanitaria rivolte a persone vulnerabili, anche in ragione di temporaneo disagio socio-economico, al fine di contrastare il rischio di deprivazione di accesso alle cure. L'impegno a garantire attività di recupero psicomotorio quali sedute individuali di supporto psicologico e terapia occupazionale e attività riabilitativa anche a domicilio e con strumenti tecnologici all'avanguardia a tutte le persone, in modo trasversale e gratuito, va ad incidere concretamente a contrastare povertà sanitaria e il rischio di deprivazione di accesso alle cure. Anche la disponibilità di un pulmino per il raggiungimento della sede delle attività opera in questo senso, stimolando la partecipazione e la maggiore autonomia e riducendo così progressivamente il bisogno stesso di interventi riabilitativi che il servizio pubblico fatica sempre più a garantire.

6. Il progetto garantisce l'accessibilità assicurando spazi sportivi privi di barriere, attrezzature adatte e personale formato sull'inclusione delle persone con disabilità. Le attività sono progettate secondo i principi di pari opportunità, favorendo la partecipazione senza discriminazioni di genere, età o condizione personale. La comunicazione avviene con linguaggio inclusivo e materiali accessibili. Sono adottate pratiche sostenibili nella gestione degli eventi e delle attività proposte, con attenzione all'ambiente e nel rispetto delle risorse territoriali.

13) WELFARE GENERATIVO e SOSTENIBILITA' FUTURA DELLE AZIONI PROGETTUALI. *Indicare le azioni messe a sistema che perdureranno nel tempo, a prescindere dal finanziamento, al fine di rinforzare le politiche attive di welfare, mediante la sinergia e la complementarità delle diverse fonti di finanziamento, massimizzando l'efficacia degli interventi.*

Il progetto punta a dare vita ad un ecosistema territoriale stabile in cui enti, associazioni e famiglie collaborano per offrire opportunità sportive inclusive continuative. Le attività sportive proposte in questo progetto, grazie alla rete di conoscenze e di personale formato, con l'irrinunciabile supporto del volontariato organizzato, saranno rese stabili e durature, indipendentemente dal finanziamento. Proprio in un'ottica di welfare generativo infatti si attivano risorse già presenti nella comunità, valorizzando competenze, reti di volontariato e partnership pubblico-private. Inoltre il progetto promuove un cambiamento di mentalità, andando a rafforzare il processo per cui sono le persone con disabilità che imparano a progettare, promuovere ed organizzare iniziative a favore di altre persone con disabilità. In un'ottica di crescita continua e progressiva, quindi, ciascuna persona che raggiunge stabilità e maggiore autonomia diventa veicolo per trasmettere motivazione e stimoli nuovi a chi fatica ad inserirsi in questi contesti. Parallelamente gli strumenti tecnologici come la web app e i sistemi per la smart rehabilitation garantiscono la capillarità degli interventi e una certa efficacia anche in un territorio vasto e dispersivo come quello montano. L'obiettivo infatti è quello di avere a disposizione strumenti, persone e spazi adeguati su tutto il territorio di interesse, in modo da ridurre gli spostamenti e il carico sulle famiglie. Per i costi vivi del progetto la sostenibilità e la durata nel tempo sono garantite dal capofila attraverso il reperimento di risorse da altre fonti di finanziamento quali: bandi di enti pubblici e privati, fondi del 5 per mille, contributi da privati a sostegno di progettualità mirate.



14) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' (termine ultimo conclusione progetto 28.02.2027 - termine ultimo rendicontazione 31.03.2027)

Anno	2026											2027
Mese	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Settembre	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio
Azioni												
1.1												
1.2												
1.3												
2												
3												

15) PIANO DEGLI INDICATORI (quantitativi e/o qualitativi e i relativi strumenti di monitoraggio applicati con riferimento a ciascuna attività/output/obiettivo del progetto). A titolo esemplificativo: Obiettivo specifico: Sensibilizzare gli studenti sul tema della discriminazione; Attività Laboratori interattivi nelle scuole; Output (quantitativo o qualitativo) n. 3 laboratori e n. 50 studenti; Strumenti di monitoraggio: Registro presenze; questionario di gradimento a fine laboratorio.



Obiettivo specifico	Azione	Output atteso (quantitativo o qualitativo)	Strumenti di monitoraggio
Obiettivo specifico n. 3.1) Promuovere il benessere psicofisico e l'autonomia dei giovani con disabilità fisica ed intellettivo-relazionale attraverso lo sport 3.2) Realizzare occasioni di socializzazione e partecipazione agli eventi della comunità per persone con disabilità	Azione n. 1 Mettiamoci in gioco 1.1 Un gioco da ragazzi	n. 20 persone con disabilità intellettiva coinvolte n. 1 corso di bocce per ragazzi con disabilità intellettivo-relazionale n. 8 persone con disabilità fisica coinvolte n. 35 allenamenti di boccia paralimpica per ragazzi con disabilità fisiche gravi Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia e inclusione dei beneficiari	Registro presenze Questionario di valutazione Foto e video delle attività

	Azione n. 1 Mettiamoci in gioco 1.2 Aut-in-sport	n. 35 sedute di attività motoria di gruppo n. 13 persone con disabilità intellettiva coinvolte n. 35 allenamenti di rugby n. 15 persone con autismo/disabilità intellettiva coinvolte n. 5 tornei di Abirugby n. 35 allenamenti di calcio n. 15 persone con autismo/disabilità intellettiva coinvolte n. 3 tornei di calcio inclusivi n. 20 lezioni di tennis con istruttore formato n. 5 ragazzi con autismo coinvolti n. 4 openday di basket unificato n. 10 minori con disabilità intellettiva coinvolti	Registro presenze Questionario di valutazione Materiale video-fotografico
	Azione n. 1 Mettiamoci in gioco 1.3 <i>Vengo anch'io...</i> a fare sport	n. 20 istruttori sportivi formati e messi in rete n. 20 nuovi impianti sportivi/palestre inserite nella web app	Registro presenze incontro di formazione con istruttori Dati rinvenibili nella web app <i>Vengo anch'io</i> nelle Dolomiti Bellunesi

Obiettivo specifico n. 11.1) garantire continuità riabilitativa e assistenziale alle persone con disabilità in condizioni di povertà economica e relazionale in tutto il territorio provinciale, favorendo una maggiore resilienza e autonomia	Azione n. 2 Benessere e autonomie	n. 50 persone con disabilità fisica coinvolte n. 10 persone con disabilità in condizioni di disagio socio-economico coinvolte n. 50 sedute di supporto psicologico n.360 sedute di rieducazione funzionale in sede e con tablet a domicilio n. 10 persone che utilizzano i tablet Euleria per la riabilitazione a domicilio. n. 60 sedute di terapia occupazionale n. 5 incontri con la nutrizionista Aumentato benessere psicofisico dei beneficiari Maggiore autonomia dei giovani con disabilità fisiche gravi	Registro presenze Schede monitoraggio tablet Euleria per la smart rehabilitation Questionario di gradimento e valutazione
Obiettivo specifico n. 3.2)	Azione n. 3 Natura e sport "estremi"	n. 12 persone con disabilità fisica coinvolte n. 10 persone con disabilità intellettuale coinvolte n. 15 partecipazioni a eventi/pedonate/passeggiate sul territorio n. 3 sport "estremi" accessibili provati dai beneficiari	Iscrizioni agli eventi Materiale video-fotografico

Sedico, 27/11/25

(Luogo e data)

ASSI Associazione Sociale Sportiva Invalidi

A.P.S. ~~Onlus~~

Via Villa, 7 Sedico (BL) 32036

C.F. 93043460257

0437 852418

assi.onlus@gmail.com - assi.onlus@pec.it

Il Legale Rappresentante (timbro e firma)

